

CANZONE  
DE LA CASA NOVA  
E DE' TORTELLI.

Per i putti che vanno cantando la  
sera di Natale, e le sere dei  
ceppi, in Bologna

Dio ti salvi, casa nova,  
Pace e gaudio in te si serra,  
Con ogn'un che si ritrova  
Puro e mondo e senza guerra,  
Hoggi in tutto cada a terra  
Ogni rissa, ogni rancore,  
Hoggi il mondo è pien d'amore,  
Di letitia e di contento,  
Dunque ogn'un con dolce accento  
Canti nosco a tutta prova,  
Dio ti salvi, casa nova!

Su fanciulli, su, citelle,  
Ogn'un canti allegramente  
E mandian fin' a le stelle  
La dolcezza che si sente,  
Già si scopre in oriente  
Quel bel sole alto e superno,  
Qual promette gaudio eterno  
E salute a noi mortali,  
E già gli angel spiegan l'ali  
A nonciar sì buona nova,  
Dio ti salvi, casa nova!

Questa è pur la notte santa  
Che rallegra il mondo tutto,  
Tutto il ciel giubila e canta,  
Di sì caro e dolce frutto,  
Non s'udrà più pianto o lutto,  
Ma letitia manifesta,  
Gioia, applauso, canto e festa,  
D'ogn' intorno si dispensa,  
E tra noi, con gratia immensa,  
La speranza si rinnova.  
Dio ti salvi, casa nova!

Dunque, poi che 'l mondo ride  
E la terra si rinfiora,  
E ch'ogn' alma si divide,  
E di Dio più s'innamora,  
Ben ragion mi pare ancora  
Che mostrar ne dovian segni,  
Né a far festa alcun si degni,  
Ma con dolci e santi ardori  
Ciascheduno apra i tesori  
E le casse schiava e schiova.  
Dio ti salvi, casa nova!

Su, madonna, su, messere,  
Ch'io dovea poner inante,  
Fate homai quel che 'l dovere  
Vi comanda in un instante,

E con animo prestante  
Sovvenite al cantar nostro,  
Che, sì come in questo chiostro  
Viene il largo donatore,  
Così ogn'un, con caldo amore,  
A imitarlo ancor si mova,  
Dio ti salvi, casa nova!

Se per vostra alma bontade  
Ci usarete cortesia,  
D'ogn' intorno per le strade  
Con dolcissim' armonia  
Faren noto tutta via  
L'alta vostra gentilezza,  
Né poniam taglia o gravezza,  
Ma, per un che ne darete,  
Cento in ciel ne troverete  
Ch'ogni libro ve lo approva,  
Dio ti salvi, casa nova!

Non mancate dunque in tanto  
Di mostrar' atti palesi,  
Che tenete il pregio e 'l vanto  
D'esser nobili e cortesi,  
Che sarete poi difesi  
Da ogni sorte d'angonia,  
Peste, fame e carestia,  
Odio, guerra, fame e foco,  
Ma starete in festa e gioco  
Che 'l ben far sempre mai giova,  
Dio ti salvi, casa nova!

E così noi pregheremo  
Che, se havete un bel bambino,  
Venghi a grado alto e supremo,  
E sia in gratia a Dio divino,  
Che da crudo e rio destino  
Lo difenda a tutte l'hore,  
E lo innalzi con honore  
In grandezza e degnitade,  
E nel fin per sua bontade  
La sua vita in ciel rinnova.  
Dio ti salvi, casa nova!

O s'havete una citella,  
Sia leggiadra e ben creata,  
Grande, vaga, honesta e bella,  
Virtuosa e costumata,  
E poi, quando sia a casata,  
Dio gli dia sì gran ventura  
Che felice oltra misura  
Lungo tempo viva al mondo,

E nell'altro, con giocondo  
Gaudio e festa poi si trova,  
Dio ti salvi, casa nova!

Poi si veda questa casa  
Sempre andar di bene in meglio,  
Né vi possi andar di rasa  
Fante, serva né fameglio,  
E d'aiuto e di consiglio  
Creschi sempre, e di sostanza,  
Tal che innanti roba avanza  
Che languir in povertade,  
Né avaritia o crudeltade  
Dal ben far mai vi rimova,  
Dio ti salvi, casa nova!

Hor, signori almi e cortesi,  
Giunta è l'hora del partire,  
Che cercar altri paesi  
Ci bisogna con desire,  
Ch'altri anchor habbia a sentire  
Questo canto alto e soprano,  
Ed usarci bona mano  
Largamente e in abbondanza,  
Poiché s'uda dar la manza  
E la roba par che piova,  
Dio ti salvi, casa nova!

E se nulla dar volete,  
Noi sian qui pronti e parati  
Per tor quel che porgerete  
Con sembianti honesti e grati,  
Perché poi siamo aspettati  
A cantar' in altro loco,  
Sì che homai date quel poco  
E quel tanto che vi pare,  
Che sian qui per accettare  
Tortei, polli, cascio e ova.  
Dio ti salvi, casa nova!

Hor, restate tutti in pace,  
Nobilissimi signori,  
Né disgratia empia e fallace  
Mai opprima i vostri cuori,  
Ma dal ciel gratie e favori  
Piovan sempre sopra a voi,  
E vi meriti per noi  
Della mancia a noi usata,  
E la su sia tanto grata  
Quanto in terra si ritrova,  
Dio ti salvi, casa nova!

IL FINE